

GREEN JOBS - TTT-PROF/TRAC

Il tema del lavoro è certamente uno dei problemi attualmente più sofferti nella vita professionale degli architetti italiani. Lo è dal punto di vista della quantità, la crisi della filiera edilizia non è ancora terminata e sulla sua fine non si possono nutrire troppe illusioni, ma lo è anche da quello della qualità. Non ci stancheremo mai di ripetere che in Italia l'importanza dell'architettura per lo sviluppo della società non è minimamente percepita e che, di conseguenza, non è tenuta nella debita considerazione. In questo contesto i cosiddetti *green jobs*, termine derivato dalla *green economy*, possono avere un ruolo positivo molto importante per le inevitabili e auspicabili trasformazioni della professione dell'architetto. Ed è in questo ambito che si inserisce il progetto europeo *Prof/Trac. Train the Trainers* è uno degli obiettivi del progetto *Horizon2020* denominato *Prof/Trac*, acronimo di *PROFessional multi-disciplinary TRAINing and Continuing development in skills for NZEB principles in the building sector*. Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori è uno degli otto Paesi pilota di questo progetto finanziato totalmente dalla Commissione Europea, programma che si rivolge a tecnici esperti, architetti, operatori e imprenditori edili coinvolti nella progettazione, costruzione e gestione dell'edilizia. Il programma si inserisce nel processo di formazione permanente per lo sviluppo continuo e l'aggiornamento professionale che ogni architetto deve perseguire per garantire al committente la qualità del suo operato.

Il *Prof-Trac* ha avviato la sua attività delineando, valutando e confrontando le competenze richieste per la progettazione e la costruzione dei *Nearly Zero Energy Building*, con quelle già esistenti sul mercato. Ciò ha condotto alla realizzazione di un inventario di programmi educativi e formativi per ciascuna professione. Ad oggi il *Prof-Trac* ha realizzato una mappatura delle competenze in Spagna, Croazia, Olanda, Danimarca, Repubblica Ceca, Italia e Slovenia. A ciò ha fatto seguito lo sviluppo del programma europeo centrale denominato *Formare i Formatori* finalizzato all'adozione e al perfezionamento delle strutture, dei materiali e degli schemi di accreditamento all'interno di programmi nazionali di formazione continua.

Il tema dell'energia da anni inflaziona i contenuti e la comunicazione del dibattito architettonico. Si parla di questioni energetiche in termini di innovazione tecnologica, di etica, di sostenibilità ambientale, di comfort abitativo, di economia, di commercio. Questa overdose di numeri, concetti, slogan e dichiarazioni ha comportato da un lato una inevitabile inondazione di comunicazione *green-washing* che ha prodotto confusione, contraddizioni ed errori. Dall'altro ha avuto però il merito di fare crescere la sensibilizzazione verso i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile anche ai meno esperti e attenti tra utenti, progettisti, amministratori e cittadini. È in questo contesto, ma con caratteristiche molto originali, che si

inserisce il progetto *Prof/Trac*, nel quale il Consiglio nazionale degli Architetti, attraverso il Dipartimento Ambiente Energia e Sostenibilità, è uno dei tredici partner operativi. Fanno parte del progetto anche il Consiglio Europeo degli Architetti, la belga *Housing Europe*, lo spagnolo *Valencia Institute of Building*, la *Czech Technical University Prague*, la svedese *Aalborg University*, la *Croatian Chamber of Mechanical Engineers*, la *Chamber of Architecture and Spatial Planning of Slovenia*, la *Danish Society of Heating, Ventilation and Air Conditioning Engineers*.

Il tema degli edifici a energia quasi zero è uno degli argomenti ineludibili, non solo per motivazioni etiche e ambientali, ma anche e soprattutto in seguito alla Direttiva *EPBD 2011/31/EU* della comunità europea, che ha fissato due date inderogabili: la prima obbligherà, dal 31 dicembre 2018, a raggiungere standard energetici molto elevati, una ottimizzazione costi e benefici in termini di consumo di energia, per tutti gli edifici pubblici. Dal 31 dicembre 2020 le stesse prescrizioni verranno estese anche alle nuove costruzioni private. Il progetto *Prof/Trac* è molto originale e interessante perché non mira solamente ad agire sul miglioramento delle competenze, *skills*, del singolo progettista quanto a implementare la comunicazione, *dissemination*, della filosofia, se così possiamo definirla, dei *Nearly Zero Energy Building*. Il programma europeo si incentra, infatti, sulla definizione dei formatori, vale a dire coloro i quali dovranno insegnare tutti i vari aspetti che concorrono e contribuiscono a raggiungere una corretta progettazione di questi edifici: l'innovazione tecnologica, il comfort abitativo, le energie rinnovabili, il *retrofit* energetico, le tecnologie bioclimatiche, il ciclo di vita dei materiali e dei sistemi, l'efficienza impiantistica, la gestione dell'energia, i protocolli ambientali, le *energy service company*, l'emissione zero, il miglioramento energetico del patrimonio edilizio esistente. Formare i formatori, nell'intendimento del progetto, vuol dire creare degli "ambasciatori" europei che promuovono la progettazione degli *NZEB* e agiscono sia a livello culturale che tecnico. Il corso di quaranta ore che ha avuto luogo a giugno e luglio presso la sede del Consiglio Nazionale Architetti è certamente una delle attività più rilevanti del programma ed è stato tenuto da docenti universitari, progettisti ed *energy manager*. Il progetto europeo, della durata di tre anni, si concluderà nella primavera 2018 e, tra le ulteriori attività, vedrà l'organizzazione di un secondo corso che avrà un taglio dedicato prevalentemente alla comunicazione e all'organizzazione di eventi aventi sempre come obiettivo la disseminazione della cultura e delle buone pratiche per lo sviluppo sostenibile.

Alessandro Marata

Direttore Editoriale *POINT Z.E.R.O.*